

Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 11-5702

Art. 12, comma 1 D.L. 5/2012 convertito in L. 35/2015. Revoca della DGR 16-3469 del 13.06.2016. Approvazione nuovo schema di convenzione finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

con Deliberazione n. 16-3469 del 13 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese.

Il testo della convenzione aveva acquisito il parere favorevole della Conferenza unificata Stato Regioni ed Autonomie locali nella seduta del 20 ottobre 2015 a seguito della richiesta di esame trasmessa dall'Ufficio legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero della Funzione pubblica quale Amministrazione coproponente (ora Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione).

Con nota del 19/7/2016 si inoltrava ai suddetti Ministeri la deliberazione succitata ed il relativo schema di convenzione affinché venissero comunicati alla Direzione regionale competente i dati relativi al sottoscrittore o suo delegato.

Con nota del 18/7/2016 il medesimo schema veniva trasmesso, per le medesime finalità al Presidente della CCIAA di Torino e alla Sindaca della Città metropolitana di Torino, che ne comunicavano l'adesione rendendosi disponibili alla sottoscrizione.

Veniva inoltre acquisita l'adesione formale da parte di alcuni comuni del canavese ed il sostegno di Confindustria Canavese.

In data 26/01/2017 il competente dipartimento del Ministero per la Semplificazione e la PA ha apportato alcune modifiche (integrazioni di tipo normativo) al testo approvato dalla Giunta regionale chiedendone la condivisione con tutti i firmatari della convenzione.

Il testo così modificato è stato trasmesso al MISE che in data 13 aprile u.s. ha risposto condividendo il testo modificato dal Ministero coproponente comunicando inoltre i dati del firmatario.

Rilevato pertanto il rinnovato interesse dei Ministeri competenti, della Città metropolitana di Torino, che ha già espresso parere favorevole sul nuovo testo, e dei soggetti interessati al procedimento SUAP di adottare forme di cooperazione volte a semplificare lo svolgimento degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese che operano sul territorio e contribuire così a creare le condizioni per la piena operatività, a regime, dei SUAP.

Si rende pertanto necessario approvare lo schema di convenzione, così come modificato dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e condiviso dal Ministero dello Sviluppo Economico, revocando la DGR 16-3469 del 13 giugno 2016 "DL 5/2012, articolo 12. Approvazione schema di convenzione tra Ministro per la Semplificazione e la P.A., MISE, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, CCIAA di Torino, comuni rappresentativi del territorio

del Canavese e altri comuni piemontesi interessati finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per impianti produttivi e attività delle imprese”.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R. 28 luglio 2008, 23, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

delibera

- di approvare lo schema di convenzione tra il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, la CCIAA di Torino, i comuni rappresentativi del territorio del Canavese e gli altri comuni piemontesi, finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese, quale parte integrante della presente deliberazione (allegato 1) revocando la DGR 16-3469 del 13 giugno 2016;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale a sottoscrivere la suddetta Convenzione, autorizzandolo fin da ora ad apportare le modifiche tecniche non sostanziali resesi necessarie al momento della sottoscrizione;
- di demandare alla Direzione regionale Affari Istituzionali ed Avvocatura e alla Direzione Competitività del sistema regionale, nell'ambito delle rispettive competenze, l'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione della Convenzione oggetto della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONVENZIONE FINALIZZATA ALL'ATTIVAZIONE DI PERCORSI
SPERIMENTALI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER
GLI IMPIANTI PRODUTTIVI E LE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE
SUL TERRITORIO PIEMONTESE.

TRA

MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

.....

E

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

.....

E

REGIONE PIEMONTE -

E

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO -

.....

E

LA CCIAA DI TORINO -

.....

E

I COMUNI RAPPRESENTATIVI DEL TERRITORIO DEL
CANAVESE E GLI ALTRI COMUNI INTERESSATI DELLA
REGIONE PIEMONTE

nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

VISTA la legge 7 agosto del 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", i decreti legislativi del 30 giugno 2016, n. 126 "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attivita' (SCIA) e n. 127 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, nonché il decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attivita' (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attivita' e procedimenti"

VISTO l'articolo 12 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.

133;

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" (di seguito Direttiva Servizi);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive (di seguito SUAP) ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010, n. 159, "Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,

convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto interministeriale 10 novembre 2011 “Misure per l’attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all’articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, “Codice dell’amministrazione digitale”;

CONSIDERATO che l’articolo 12 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, comma 1, prevede che le Regioni, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA), i Comuni e le loro associazioni, le agenzie per le imprese ove costituite, le altre amministrazioni competenti e le organizzazioni e le associazioni di categoria interessate possono stipulare convenzioni, su proposta dei Ministri per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione e per lo Sviluppo Economico, sentita la Conferenza unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali, per attivare percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le iniziative ed attività delle imprese sul territorio, in ambiti delimitati e a partecipazione volontaria, anche mediante

deroghe alle procedure ed ai termini per l'esercizio delle competenze facenti esclusivamente capo ai soggetti partecipanti, dandone preventiva ed adeguata informazione pubblica;

CONSIDERATO che il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 individua il SUAP quale unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e per quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, che ha recepito la Direttiva Servizi, con l'esclusione degli impianti e delle infrastrutture energetiche, delle attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, degli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché delle infrastrutture strategiche e degli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163:

- stabilisce che le domande, le dichiarazioni,

le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività e i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati, esclusivamente in modalità telematica, al SUAP del comune competente per il territorio ed è il SUAP che provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione e che è lo stesso SUAP ad assicurare al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva;

- individua nel portale www.impresainungiorno.gov.it la funzione di raccordo tra le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli Enti interessati, rimettendo al medesimo portale il collegamento ed il reindirizzamento ai sistemi informativi già realizzati e garantendo l'interoperabilità tra Amministrazioni.

CONSIDERATO che l'ambito di competenza del SUAP in base al D.P.R. n. 160 del 2010 si amplia notevolmente in quanto devono necessariamente essere condotti alla sua competenza anche i procedimenti disciplinati dalla Direttiva Servizi;

CONSIDERATO che l'adeguamento del SUAP alla

disciplina prevista dal D.P.R. n. 160 del 2010 , nonché ai decreti legislativi del 30 giugno 2016, n.n. 126 e 127 e al decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222 incide in modo sostanziale sull'organizzazione complessiva del Comune con particolare riguardo ai seguenti principali requisiti:

- il SUAP è l'unico punto di contatto con l'interessato e con gli altri Enti ed uffici coinvolti in tutte le fasi dei procedimenti inerenti l'attività di impresa, in qualsiasi settore sia essa operante (agricoltura, industria, artigianato, commercio, servizi);
- tutti i contatti tra SUAP e il richiedente devono essere esclusivamente telematici;
- il SUAP deve coordinare le fasi endo-procedimentali di competenza dei vari uffici e Enti esterni nell'ambito del procedimento unico;
- tutti i contatti tra il SUAP e gli altri uffici e amministrazioni interessate al procedimento devono essere altrettanto telematici;
- deve essere garantita la connessione telematica dei dati della cosiddetta "Comunica" che l'impresa presenta presso il Registro Imprese della CCIAA ed il SUAP;
- devono essere garantiti i tempi di conclusione

dei procedimenti previsti dal D.P.R. n. 160 del 2010 per i procedimenti unici e i termini di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2016, n. 127 in materia di conferenza di servizi;

- deve essere assicurata all'interessato la possibilità di pagare telematicamente tutti gli oneri derivanti dai procedimenti unici (di competenza di tutti gli Enti ed uffici coinvolti);

CONSIDERATO che il SUAP, tenendo conto anche di quanto previsto dal decreto del 10 novembre 2011, gestisce a regime i procedimenti in forma esclusivamente telematica secondo i requisiti tecnici previsti nell'allegato al D.P.R. n. 160 del 2010 e in particolare:

- predispone la strumentazione e gli assetti tecnologici necessari per l'inoltro telematico delle istanze per i procedimenti unici da parte delle imprese e dei loro interlocutori (Associazioni e professionisti);

- consente la possibilità attraverso il portale di effettuare i pagamenti on-line di tutte le spese istruttorie per i procedimenti SUAP e le modalità (telematiche) per riversare le quote di competenza ai diversi Enti ed uffici;

- adegua i software e le procedure di protocollazione, fascicolazione e archiviazione per

la gestione dei procedimenti unici telematici del nuovo SUAP, nonché verifica ed adegua tutti gli aspetti inerenti la PEC per garantire lo scambio di documentazione esclusivamente in formato telematico con altri uffici del comune e con le altre PP.AA. che interagiscono nei procedimenti;

- adegua il software del SUAP per la gestione dei nuovi procedimenti e per la ricezione tramite portale delle istanze telematiche: rivede altresì tutti i back-office degli altri uffici comunali per consentire il dialogo con il software del SUAP e tutti i passaggi procedurali necessari;

- integra i software di back-office e del SUAP con un nuovo sistema di protocollazione in modo da poter dialogare con il portale;

- verifica le compatibilità tecnologiche volte alla gestione e all' archiviazione delle istanze e dei procedimenti telematici (capienza server, capacità e velocità di ricezione della documentazione telematica) anche al fine di definire uno standard di riferimento;

- verifica l'adeguatezza della strumentazione hardware degli uffici e prevede l'acquisizione delle strumentazioni necessarie (PC, monitor più grandi, plotter per stampa, etc.);

- rivede l'organizzazione degli uffici

interessati in funzione di un assetto di gestione necessariamente diverso da quello attuale basato sul cartaceo.

CONSIDERATO che l'Agenda per la Semplificazione 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1 dicembre 2014, all'azione n. 5, relativa al settore Impresa, assume come obiettivo "ridurre tempi e costi per l'avvio e l'esercizio dell'attività di impresa e assicurare la certezza degli adempimenti".

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- con deliberazione n. 14 - 2317 del 12 luglio 2011, la Giunta regionale del Piemonte ha stabilito di istituire il Tavolo regionale di coordinamento in materia di Sportello Unico per le Attività produttive coordinato dalla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, con il compito di razionalizzare e semplificare i procedimenti regionali che transitano dallo Sportello unico, riducendo i tempi e gli oneri amministrativi a carico degli imprenditori (delle imprese) e, contestualmente, standardizzare la modulistica preordinata alle operazioni di avvio, trasformazione e cessazione dell'attività nelle loro diverse declinazioni;
- del Tavolo regionale di coordinamento fanno parte

le Direzioni regionali interessate dal procedimento unico, i rappresentanti designati dalle associazioni degli Enti locali e Unioncamere Piemonte ed è aperto, inoltre, alla partecipazione delle Amministrazioni terze titolari di endoprocedimenti;

- con la medesima deliberazione n. 14 - 2317 del 12 luglio 2011, la Giunta regionale ha riattivato il gruppo tecnico (user group) con il compito di raccogliere le istanze di interesse regionale provenienti dagli sportelli unici, di sperimentare gli strumenti informatici necessari per rispondere alle esigenze di semplificazione e miglioramento nella gestione dei procedimenti anche in ottemperanza ai nuovi obblighi normativi previsti dal D.P.R. n. 160 del 2010, e di aggiornare il sito istituzionale www.sistemapiemonte.it, curandone il collegamento con il sito istituzionale della Regione Piemonte, formato da responsabili di SUAP, designati da Anci, e da funzionari e dirigenti della Direzione Innovazione, ricerca ed università (in seguito alla riorganizzazione 2015 divenuta Direzione Competitività del Sistema Regionale) che lo coordina;

- nell'ambito del tavolo regionale di coordinamento è stato creato un tavolo tecnico con le Province

piemontesi che ha predisposto una bozza di accordo, da approvare dalle singole amministrazioni di volta in volta coinvolte nel procedimento unico, per disciplinare, in via sperimentale, l'attività di collaborazione e di supporto (avvalimento) agli enti presso cui sono istituiti i SUAP;

- con proprio provvedimento del 23 dicembre 2013, n. 49-6967, la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione con i Ministeri competenti, la CCIAA di Torino, la Provincia di Torino, e i Comuni rappresentativi del territorio del Canavese, finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per le imprese presenti sull'area territoriale canavesana, territorio che conserva un ruolo prioritario nell'ambito della sperimentazione regolata dalla presente Convenzione.

RILEVATO che il richiamato articolo 12 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 introduce la possibilità di attivare percorsi sperimentali volti alla semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi, le modificazioni e le attività delle imprese.

RILEVATO l'interesse dei Ministri competenti, della Regione Piemonte, della Camera di Commercio di Torino, la quale partecipa direttamente a detta

sperimentazione, degli Enti Locali (Province, Comuni) e dei soggetti interessati al procedimento SUAP di adottare forme di cooperazione volte a semplificare lo svolgimento degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese che operano sul territorio e contribuire così a creare le condizioni per la piena operatività, a regime, dei SUAP.

CONSIDERATI il ruolo ed il coinvolgimento delle Associazioni Imprenditoriali nelle attività di sperimentazione e monitoraggio.

ATTESO che Confindustria Piemonte, Unione Industriale Torino, Confindustria Canavese, Confimi Impresa Piemonte, API Torino, Rete Imprese Italia - Piemonte-, Confesercenti regionale del Piemonte, Confcommercio Piemonte, Casa Artigiani Piemonte, CNA Piemonte e Confartigianato Imprese Piemonte, hanno già manifestato uno specifico interesse a partecipare all'attività di sperimentazione di semplificazione amministrativa, alla quale potranno aderire ulteriori Associazioni Imprenditoriali interessate.

SENTITA la Conferenza unificata Stato Regioni ed Autonomie locali nella seduta del 20 ottobre 2015.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto l'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le iniziative ed attività delle imprese sul territorio dei Comuni che sottoscrivono la presente convenzione, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del d.l. 5/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35 del 2012, per le istanze o segnalazioni presentate presso gli Sportelli Unici dei Comuni interessati.

In particolare la sperimentazione verterà sulle seguenti azioni:

a) gestione telematica del procedimento SUAP, anche in linea con gli obiettivi della nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 in materia di rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente attraverso l'attuazione dell'Agenda Digitale (ob. 2 del QSC), con particolare attenzione alla interoperabilità dei

sistemi informatici in uso presso i diversi enti coinvolti in tale procedimento;

b) attivazione di specifici canali di coordinamento con gli enti terzi per una più efficace gestione del procedimento SUAP, anche attraverso l'utilizzo degli specifici strumenti informatici di cui alla lettera a);

c) semplificazione dei procedimenti che transitano dal SUAP, anche al fine di garantire certezza dei relativi tempi di conclusione, sia con riferimento ai titoli abilitativi, sia mediante il ricorso alla conferenza di servizi telematica con modalità sincrona o asincrona. Verrà prestata particolare attenzione alle procedure per favorire il riuso di immobili industriali dismessi al fine di incentivare nei medesimi l'allocazione di nuove attività economiche;

d) gestione delle procedure complesse, ai sensi del punto 12 dell'Accordo tra il Governo e le Regioni nell'ambito di attuazione della legge Del Rio, attraverso la creazione di una sede stabile di coordinamento territoriale tra i SUAP interessati e gli enti che intervengono nel procedimento SUAP (Regione, Città metropolitana, enti di area vasta, Comuni e loro unioni), anche ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, allo scopo di

favorire, attraverso la semplificazione organizzativa e gestionale, l'interlocuzione unitaria con gli investitori, la unitarietà del processo decisionale e la certezza nei tempi della sua conclusione. Diffusione delle conseguenti best practices per favorire il reciproco scambio di informazioni, anche al fine di un costante aggiornamento degli operatori SUAP;

e) organizzazione di specifici moduli formativi per gli operatori SUAP;

f) redazione di linee guida che, traendo spunto dall'attività svolta nei Comuni interessati, costituiscano oggetto di facile trasferibilità in altri contesti del territorio provinciale e regionale;

g) offerta di disponibilità a partecipare a tavoli di lavoro nazionali con altri territori coinvolti in analoghe sperimentazioni, anche al fine di offrire materiale condiviso di approfondimento per dare attuazione al progetto di "Agenda Digitale" avviato dal d.l. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla l. n. 134 del 2012.

Al fine di condividere i contenuti e le finalità della presente convenzione, i soggetti firmatari si impegnano a darne piena diffusione sin dalla data della sottoscrizione, in modo da garantirne la

concreta attuazione.

Articolo 3

AZIONI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA LEGGE N. 124 DEL 2015

Le parti si impegnano altresì ad un'azione condivisa finalizzata ad assicurare piena attuazione alle misure di semplificazione di cui alla legge 124/2015, come disciplinate dai decreti legislativi del 30 giugno 2016, nn. 126 e 127 e del decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 222, nonché a monitorarne l'impatto.

Articolo 4 COMITATO DI MONITORAGGIO

E' istituito presso gli uffici della Regione Piemonte un Comitato di monitoraggio, di seguito Comitato, con il compito di supportare l'attività di sperimentazione.

Il Comitato è costituito dai rappresentanti dei seguenti enti ed associazioni:

- a) Uffici del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;
- b) Ministero dello Sviluppo Economico;
- c) Regione Piemonte;
- d) Città metropolitana di Torino;
- e) Comuni del territorio del Canavese aderenti alla

presente convenzione;

- f) Coordinamento regionale attività produttive;
- g) Camera di Commercio di Torino;
- h) Confindustria Piemonte;
- i) Unione Industriale Torino;
- l) Confindustria Canavese;
- m) Confimi Impresa Piemonte;
- n) API Torino;
- o) Rete Imprese Italia - Piemonte-;
- p) Associazioni Imprenditoriali che aderiranno alla sperimentazione;
- q) ANCI Piemonte in rappresentanza dei comuni di cui all'articolo 5.

Il funzionamento del Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

Articolo 5 ADEMPIMENTI DELLE PARTI

Le parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a collaborare per la realizzazione della sperimentazione di cui all'art. 2 e delle attività di cui all'articolo 3.

La Regione Piemonte e la CCIAA di Torino si impegnano altresì a pubblicare sul proprio sito istituzionale, nonché sul portale "www.impresainungiorno.gov.it" le fasi della sperimentazione e i contenuti della banca dati dei

procedimenti censiti, nonché ad effettuare il monitoraggio dei risultati raggiunti.

Articolo 6 SUCCESSIVE ADESIONI

La presente convenzione è aperta all'adesione successiva dei comuni piemontesi, che saranno presenti nel Comitato di monitoraggio tramite un rappresentante di ANCI Piemonte.

Articolo 7 RISORSE FINANZIARIE

La presente Convenzione non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 8 DURATA

La presente Convenzione ha efficacia fino alla conclusione delle attività sperimentali da essa previste e comunque fino alla eventuale risoluzione su iniziativa di una delle Parti.

Articolo 9 ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Le Parti possono promuovere i risultati raggiunti all'interno della presente Convenzione, congiuntamente o disgiuntamente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione.

**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica
Amministrazione**

.....

(FIRMA DIGITALE)

Ministro dello Sviluppo Economico

..... .

(FIRMA DIGITALE)

Il Presidente della Regione Piemonte

..... .

(FIRMA DIGITALE)

Il Sindaco della Città Metropolitana di Torino

..... . .

(FIRMA DIGITALE)

Il Presidente della CCIAA di Torino

..... .

(FIRMA DIGITALE)

Il Sindaco del comune di

..... .

(FIRMA DIGITALE)